

L'IMPONENTE E INDIMENTICABILE SPETTACOLO

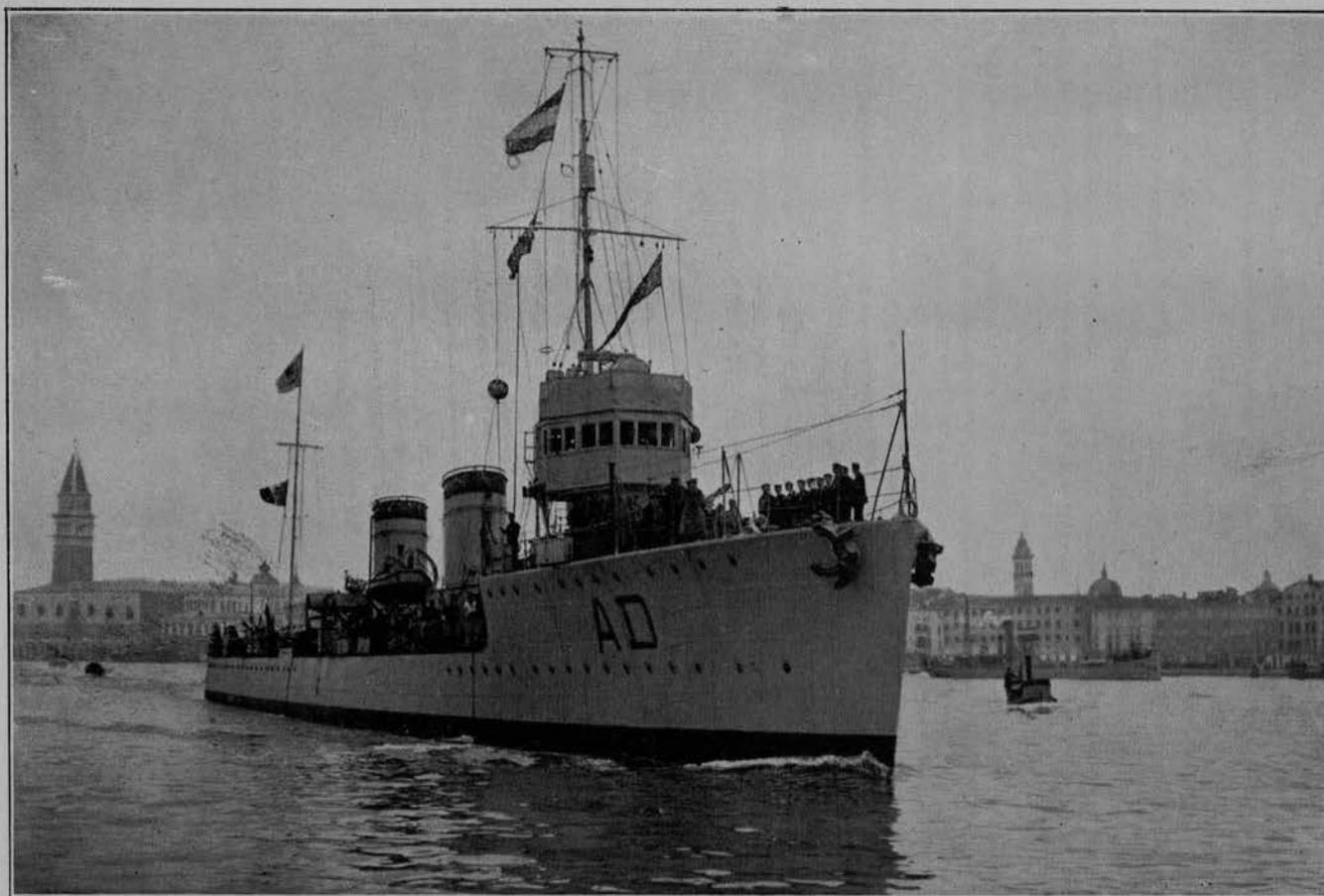
MENTRE LA FLOTTA AUSTRO-UNGARICA ARRIVA PRIGIONIERA A VENEZIA

(24 Marzo 1919)

Tutte le vie della città, poco dopo le tredici, sembravano trasformate in un torrente umano, percorse da una folla immensa che affluiva verso San Marco.

Una moltitudine multicolore gremì il Molo, la Riva degli Schiavoni, prese d'assalto i pontili dei

Dalle antenne di Piazza S. Marco e da quelle della Basilica d'Oro ondeggiavano al vento due vessilli: il tricolore vittorioso e il glorioso Leone di S. Marco, raffiguranti due pagine di storia diversamente grande ed immortale; così l'animo dei veneziani, nella festa sublime che consacrò per sempre



IL R. CACCIATORPEDINIERE «AUDACE», CON A BORDO SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA
E S. E. IL VICE AMMIRAGLIO DEL BONO, MINISTRO DELLA MARINA,
MUOVE INCONTRO ALLA SQUADRA GIÀ AUSTRIACA

(Sua Maestà e S. E. sono a prua sotto il castello di comando)

vaporette, i galleggianti ormeggiati lungo le banchine, si riversò ai Giardini Pubblici, invase il Campo Sant'Elena, occupò, gremendole, tutte le innumerevoli finestre dei palazzi e delle case, che si allineano dal Molo alla Veneta Marina, salì sui tetti, si arrampicò sui monumenti a Vittorio Emanuele e all'Esercito, stipandosi sulle navi «Goito», «Montebello» e «Re Umberto» poste a disposizione dal Comando in Capo della Piazza Marittima.

Venezia per la prima volta, dopo la gloriosa Vittoria, dava una piena dimostrazione della sua vitalità e libero corso ai sentimenti di esultanza e di orgoglio.

l'indipendenza e l'unità d'Italia, fu tocco anche dal ricordo della grandezza marinara della «SERENISSIMA» che sentiva aleggiare su ogni pietra.

Il Bacino di S. Marco, illuminato di luce superba, gremito tutto intorno sulle rive e fonda-menta da una folla in ansiosa attesa, solcato da gondole e imbarcazioni di ogni foggia e grandezza, offriva uno spettacolo imponente e sbalorditivo.

Il grande evento stava per compiersi; la cerimonia s'iniziava.

Il R. Cacciatorpediniere «Audace», sul cui albero maestro sventolava la bandiera Reale di azzurro e d'oro, perchè aveva a bordo Sua Maestà